

Regolamento per il prelievo venatorio degli ungulati nell'ATC Pistoia

TITOLO I – PARTE GENERALE

Art 1. Finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità tecniche ed operative della caccia di selezione ai cervidi e bovidi, ovvero capriolo, daino, muflone e cervo (ACATER Centrale), e della caccia al cinghiale nell'ATC Pistoia.
2. Il regolamento contiene le specifiche di competenza dell'ATC Pistoia previste dal Regolamento per il prelievo venatorio degli ungulati nella Provincia di Pistoia a cui si fa riferimento per tutto quanto non specificato nel presente recepimento, oltre che alle leggi in materia di caccia di livello regionale e nazionale e del PFVP.
3. Per l'applicazione del presente Regolamento l'ATC Pistoia può costituire la Commissione Ungulati a norma di legge.

Art 2. Tecniche di prelievo del cinghiale in forma collettiva - braccata

1. Il numero minimo di cacciatori, in regola con quanto previsto dal Regolamento Provinciale, per formare una squadra abilitata ad esercitare la caccia al cinghiale in forma collettiva in braccata è pari a 40 (quaranta).
2. Entro il 28 febbraio di ogni anno deve essere comunicata all'ATC Pistoia l'iscrizione della squadra unitamente ai nominativi del suo responsabile e dei suoi sostituti (massimo 2); l'elenco dei componenti la squadra deve essere presentato entro il 31 maggio di ogni anno. La mancata comunicazione di quanto previsto nel presente comma, o la mancata ratifica mediante iscrizione del numero minimo dei componenti della squadra all'ATC Pistoia entro i termini di legge, esclude la squadra dall'iscrizione al DDG.
3. I cacciatori che non partecipino ad almeno il 20% delle braccate effettuate dalla squadra nella quale è iscritto, non potranno iscriversi a nessuna squadra dell'ATC Pistoia per la stagione successiva, e potrà partecipare solo in qualità di invitato.
4. L'ATC Pistoia può respingere la richiesta di iscrizione delle squadre che durante la stagione precedente hanno effettuato un numero di braccate inferiore al 50% del numero medio effettuato da tutte le squadre dello stesso DDG.
5. Il numero minimo di cacciatori presenti per poter effettuare una braccata è pari a 18 (diciotto), esclusi gli eventuali invitati.
6. Il numero massimo di cacciatori invitati alla braccata è pari a 10 (dieci); gli stessi devono essere in regola con quanto previsto dal Regolamento Provinciale.
7. Qualora una squadra non raggiunga il numero minimo previsto, ha facoltà per un numero massimo di 3 giornate per ogni stagione venatoria, di aggregarsi ad un'altra squadra del proprio DDG che abbia raggiunto il numero minimo; l'azione di caccia si deve svolgere nell'area assegnata alla squadra in regola con il numero minimo di partecipanti.
8. È data altresì facoltà, previa richiesta all'ATC Pistoia e successiva autorizzazione, alle squadre dello stesso DDG, anche nel caso in cui entrambe abbiano raggiunto il numero minimo di partecipanti, di aggregarsi per un numero massimo di 3 giornate per ogni stagione venatoria. La richiesta deve pervenire in forma scritta da parte delle squadre interessate almeno 7 giorni lavorativi antecedenti la giornata di caccia in cui le squadre intendano aggregarsi. In caso di copertura nevosa su maggior parte

del DDG, su valutazione dell'ATC Pistoia il numero delle aggregazioni può essere superiore a 3 e l'autorizzazione all'aggregazione si considera permanente fino al persistere delle condizioni che l'hanno determinata.

9. Le aggregazioni previste ai commi 3 e 4 devono essere annotate sulla scheda giornaliera e comunicate con le modalità previste dal Regolamento Provinciale.
10. Il Comitato di Gestione stabilisce annualmente, con propria delibera da pubblicare 30 giorni prima della scadenza della data ultima per l'iscrizione alle squadre di braccata, le quote economiche annuali previste per le squadre e quelle giornaliere per gli invitati. Le squadre sono tenute a versare le quote dovute entro trenta giorni antecedenti l'apertura della caccia, pena l'annullamento dell'iscrizione per la stagione venatoria in corso. Le quote degli invitati devono essere versate all'ATC Pistoia entro 15 giorni dalla chiusura della stagione venatoria.
11. La variazione del numero di cacciatori presenti alla braccata che avviene durante lo svolgimento della stessa deve essere annotato sulla scheda giornaliera a fine giornata; qualora, per l'allontanamento di uno o più cacciatori prima del termine della braccata, il numero dei presenti scenda al di sotto del minimo previsto al comma 2 la squadra è tenuta a sospendere l'attività di caccia.
12. Le aree di braccata devono essere segnalate, lungo le vie di accesso principali, tramite apposizione di adeguati cartelli con sfondo ad alta visibilità riportante la dicitura minima "CACCIA AL CINGHIALE: BRACCATA IN ATTO" con gli estremi della squadra; i cartelli devono essere rimossi al termine dell'azione di caccia.

Art 3. Tecniche di prelievo del cinghiale in forma collettiva - girata

1. Il numero minimo di cacciatori, in regola con quanto previsto dal Regolamento Provinciale, per formare un gruppo di girata autorizzata ad esercitare la caccia la cinghiale in forma collettiva in girata è pari a 10 (dieci).
2. I nominativi dei componenti il gruppo di girata devono essere presentati all'ATC Pistoia entro il 31 maggio di ogni anno unitamente ai nominativi del Responsabile del gruppo di girata ed il suo sostituto (massimo 1). La mancata comunicazione di quanto previsto nel presente comma esclude il gruppo di girata dall'iscrizione all'UDGNC.
3. I cacciatori che non partecipino ad almeno il 20% delle girate effettuate dal gruppo di girata nel quale è iscritto, non potranno iscriversi a nessun gruppo di girata dell'ATC Pistoia per la stagione successiva.
4. L'ATC Pistoia può respingere la richiesta di iscrizione dei gruppi di girata che durante la stagione precedente hanno effettuato un numero di girate inferiore al 50% del numero medio effettuato da tutti i gruppi di girata a livello di UDGNC.
5. Il numero minimo di cacciatori presenti per poter effettuare una girata è pari a 4 (quattro), mentre quello massimo è fissato dal Regolamento Provinciale in 8 (otto); sia il numero minimo che quello massimo si intendono compresi del conduttore del cane limiere.
6. Per lo svolgimento delle girate non sono previsti invitati.
7. Il Comitato di Gestione stabilisce annualmente, con propria delibera da pubblicare entro 30 giorni prima della scadenza della data ultima per l'iscrizione, le quote economiche annuali previste per i gruppi di girata. I gruppi di girata sono tenuti a versare le quote dovute entro trenta giorni antecedenti l'apertura della caccia, pena l'annullamento dell'iscrizione per la stagione venatoria in corso.
8. Non sono consentite variazioni del numero di partecipanti alla girata durante lo svolgimento della stessa.
9. Le aree di girata devono essere segnalate, lungo le vie di accesso principali, tramite apposizione di adeguati cartelli con sfondo ad alta visibilità riportante la dicitura minima "CACCIA AL CINGHIALE:

GIRATA IN ATTO” con gli estremi del gruppo di girata; i cartelli devono essere rimossi al termine dell’azione di caccia.

Art 4. Tecniche di prelievo del cinghiale non in forma collettiva – prelievo selettivo

1. I cacciatori abilitati al prelievo selettivo del cinghiale come previsto dal Regolamento Provinciale possono esercitare questa forma di caccia solo se regolarmente iscritti ad una UDGNC.
2. La partecipazione al prelievo selettivo del cinghiale prevede la regolarità delle prestazioni d’opera da parte dei cacciatori iscritti come previsto all’Art. 18 comma 12.

TITOLO II – Caccia al cinghiale nei distretti di Gestione in area vocata

Art 5. Regolamentazione dei DDG

1. L’ATC Pistoia, attraverso delibera di Comitato, definisce i parametri di assegnazione di una squadra ad un DDG e li trasmette all’Amministrazione Provinciale. Per l’assegnazione delle squadre ad un distretto l’ATC tiene in considerazione i seguenti parametri:
 - a) Numero massimo di squadre iscrivibili così come determinato dal PFVP;
 - b) Iscrizione storica, non inferiore ai 10 anni, da parte delle squadre già iscritte in un determinato distretto o territorio ad esso appartenente;
 - c) Numero di componenti la squadra residenti da non meno di 5 anni all’interno del distretto richiesto;
 - d) Proprietà o conduzione di fondi agricoli da parte dei componenti la squadra (somma dei fondi posseduti/condotti da almeno 5 anni);

In caso di esclusione di una o più squadre l’ATC Pistoia predisporre una lista d’attesa con un punteggio di graduatoria che tiene conto dei commi di cui sopra oltre che dell’anno di presentazione della domanda.

2. I Responsabili delle squadre di braccata eleggono annualmente in qualità di Responsabile del DDG un cacciatore iscritto ad una delle squadre del distretto stesso; lo stesso non potrà essere rieletto per più di tre volte consecutive al fine di garantire la rotazione. Il Responsabile di Distretto decade per i seguenti motivi:
 - a) Scadenza naturale dei termini;
 - b) Mancata iscrizione alla squadra o cancellazione dal Registro provinciale;
 - c) Gravi inadempienze di ruolo su valutazione dell’ATC Pistoia.
3. Annualmente entro il 15 di febbraio tutte le squadre di braccata devono consegnare all’ATC Pistoia il libretto di caccia unitamente alla rendicontazione delle azioni complementari all’attività venatoria svolte durante la stagione faunistico-venatoria precedente fine di consentire la predisposizione entro il 31 marzo di ogni anno del Piano di Gestione da sottoporre all’approvazione dell’Amministrazione Provinciale.
4. Il Piano di Gestione definisce le Aree di Gestione assegnate alle singole squadre per il raggiungimento e la verifica degli obiettivi gestionali; il numero delle Aree di Gestione deve essere paritetico rispetto al numero delle squadre di braccata iscritte al DDG.
5. Ogni Area di Gestione viene suddivisa in aree di braccata che devono essere cartografate e indicate nel Piano Annuale. Ogni braccata si svolge all’interno delle aree di braccata sull’intera o su parte della superficie.
6. Al di fuori del periodo previsto dal Calendario Venatorio per la caccia al cinghiale, l’ATC Pistoia assegna ad ogni squadra un’Area di Gestione per l’attuazione delle azioni gestionali previste dal Piano Annuale. L’assegnazione viene effettuata sentiti i Responsabili dei DDG.

7. Durante il periodo previsto dal Calendario Venatorio per la caccia al cinghiale in braccata, le Aree di Gestione sono assegnate alle singole squadre attraverso una programmazione mensile concordata dal DDG; ogni squadra, nella rotazione, mantiene l'Area di Gestione assegnata per almeno una settimana. La programmazione deve essere trasmessa, da parte del Responsabile di Distretto, all'ATC Pistoia almeno 15 giorni prima dell'apertura della caccia per la sua ratifica.
8. Entro il 28 febbraio di ogni anno le squadre di braccata di un distretto possono richiedere l'assegnazione fissa per l'intera stagione venatoria delle Aree di Gestione previo accordo dei tre quarti (3/4) dei partecipanti. Per la determinazione dei tre quarti dei partecipanti viene presa in considerazione la presenza alle braccate durante la stagione venatoria precedente; viene attribuito 1 punto per ogni cacciatore presente alle giornate di caccia indipendentemente dal numero delle braccate svolte.
9. Il foraggiamento dissuasivo potrà essere autorizzato solo secondo quanto indicato dal PFVP e dal Regolamento Provinciale. Durante il periodo indicato dal calendario venatorio per la Caccia al cinghiale in braccata il foraggiamento dissuasivo potrà essere effettuato, fatto salvo quanto al punto precedente, solamente alle squadre assegnatarie di un'Area di Gestione in modo continuativo per l'intero periodo di validità del Piano annuale di gestione.
10. Le squadre assegnatarie di un'Area di Gestione, sia in modo continuativo che temporaneo, sono tenute al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Gestione annuale in tutte le sue parti. La mancata attuazione delle azioni previste può comportare provvedimenti da parte dell'ATC Pistoia. Il Responsabile di Distretto, attraverso le squadre di braccata è responsabile dell'attuazione del Piano di Gestione e ne risponde nei confronti dell'ATC Pistoia.

Art 6. Regolamentazione della braccata

1. In caso di abbattimento accertato di selvatici diversi da quelli consentiti con verificata responsabilità della squadra, l'ATC Pistoia revoca alla squadra il diritto di iscrizione al DDG che deriva dall'iscrizione storica e la stessa dovrà ripresentare domanda di iscrizione previa verifica dei requisiti.
2. In caso di abbattimento accertato di selvatici diversi da quelli consentiti da parte di uno o più dei componenti la squadra durante lo svolgimento di una braccata, la squadra e i suoi componenti perdono per la stagione faunistico venatoria successiva il diritto a:
 - a) Azioni di foraggiamento così come regolamentate dal Regolamento Provinciale;
 - b) Utilizzo delle parate così come regolamentate dal Regolamento Provinciale;
3. In caso di denuncia dell'illecito da parte del Responsabile della squadra le sanzioni di cui ai due commi precedenti non vengono applicate.

TITOLO III – Prelievo selettivo di capriolo, daino, muflone e cervo ACATER Centrale nei distretti di gestione in area vocata

Art 7. Distretti di Gestione per il prelievo selettivo di capriolo, daino e muflone

1. L'ATC Pistoia provvede, attraverso determina del Comitato di Gestione, a definire il numero di cacciatori necessari per ogni distretto al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività gestionali.
2. L'ATC Pistoia, per l'iscrizione ai DDG dei cacciatori in regola con i requisiti del Regolamento Provinciale e verificati i posti disponibili, definisce una graduatoria che tiene conto dei seguenti parametri:
 - a) Residenza all'interno del DDG da almeno 5 anni e valutazione degli anni di residenza in caso di parità;
 - b) Proprietà di fondi agricoli all'interno del DDG da almeno 5 anni e valutazione degli anni e delle superfici in caso di parità;

- c) Punteggio relativo all'esame di abilitazione;
- d) Precedenti iscrizioni decadute ad un DDG in Provincia di Pistoia;
- e) Opzione "D" caccia agli ungulati in via esclusiva.

L'ATC iscrive i nuovi richiedenti ad un DDG in funzione dei posti disponibili, della posizione in graduatoria e dell'anno in cui è stata presentata la prima richiesta. La graduatoria viene aggiornata ogni anno.

3. Nella graduatoria di cui al comma precedente possono essere inseriti anche cacciatori provenienti da altre provincie previa verifica dei seguenti parametri:
 - a) Iscrizione agli elenchi provinciali;
 - b) Nessuna iscrizione ad altri DDG della Regione Toscana a meno di opzionisti "D".

L'ATC si riserva di valutare la posizione in graduatoria in funzione dei titoli presentati e partendo comunque dalla posizioni più basse degli iscritti al distretto dagli anni precedenti.

4. I cacciatori che non partecipano alle attività gestionali con particolare riferimento ai censimenti per due anni consecutivi vengono cancellati dal DDG. Qualora intendano partecipare nuovamente alla gestione devono iscriversi alle graduatorie di cui al comma 1 del presente articolo.
5. Nel caso di trasferimento da un DDG all'altro secondo le modalità previste dal Regolamento Provinciale, il cacciatore trasferito non può godere del punteggio maturato nel distretto di provenienza per due anni ai fini della scelta della sottozona e dell'assegnazione dei capi; a tale fine parte da un punteggio neutro pari a 100 punti qualora il suo punteggio di provenienza sia superiore, o dal punteggio maturato nel distretto di provenienza qualora sia inferiore a 100. A partire dal terzo anno il punteggio viene calcolato come da Regolamento dell'ATC Pistoia. Nel caso di più domande di trasferimento, qualora il numero di posti disponibili sia inferiore alle domande, la priorità tiene conto del punteggio maturato nel DDG di provenienza così come per la posizione in graduatoria fermo restando i parametri precedenti.
6. Ogni DDG elegge i Coordinatori di Distretto e il Responsabile di Distretto tramite votazione in occasione delle assemblee programmate e convocate dall'ATC Pistoia. Ha diritto di voto e ad essere eletto ogni cacciatore presente in assemblea direttamente o con delega formulata sui moduli predisposti dall'ATC Pistoia. Ogni cacciatore può portare una sola delega. L'assemblea decide prima del voto il numero di Coordinatori da eleggere che non deve comunque essere inferiore ad un soggetto ogni 15 iscritti approssimato al primo intero superiore. Ogni cacciatore ha diritto ad esprimere un numero di preferenze inferiore o uguale al numero di Coordinatori da eleggere; il voto viene espresso sui moduli predisposti dall'ATC Pistoia. Risulta eletto in qualità di Responsabile di distretto il Coordinatore che ha ricevuto il maggior numero di voti; in caso di rinuncia si procede a scalare sempre in funzione dei voti ricevuti. Le votazioni devono essere verbalizzate dal Responsabile di Distretto uscente e trasmesse all'ATC Pistoia sulla modulistica appositamente predisposta. Non possono essere eletti cacciatori che svolgono già tali ruoli all'interno di una UdG per il cervo o che hanno altri ruoli gestionali in qualità di coordinatori.
7. Il Responsabile e i Coordinatori dei DDG rimangono in carica per due anni con la possibilità di essere rieletti, e devono garantire all'ATC Pistoia, di concerto con i tecnici incaricati, le seguenti mansioni:
 - a) Organizzazione delle Assemblee ordinarie;
 - b) Adempimento delle indicazioni dell'ATC Pistoia;
 - c) Presenza e organizzazione dei censimenti secondo le prescrizioni dell'ATC Pistoia;
 - d) Assegnazione sottozona e capi secondo le procedure previste dai Regolamenti vigenti;
 - e) Inserimento dei dati di competenza indicati dall'ATC Pistoia sul Gestionale informatizzato;
 - f) Supporto ai cacciatori per gli adempimenti previsti dai regolamenti e dall'ATC Pistoia;
 - g) Supporto ai cacciatori per i cambi temporanei e definitivi di sottozona;

- h) Verifica della correttezza dei capi abbattuti, avvalendosi dei rilevatori biometrici, prima della eventuale riassegnazione dei capi;
 - i) Coordinamento delle azioni di prevenzione dei danni se previste;
 - j) Coordinamento di tutte le azioni complementari al piano di prelievo se previste dal Piano annuale di Gestione;
 - k) Coordinamento degli interventi di recupero dei capi feriti attraverso le figure responsabili del servizio;
 - l) Partecipazione attiva alla predisposizione e realizzazione delle mostre dei trofei;
 - m) Massima collaborazione con gli organi di vigilanza qualora richiesto.
8. Per le mansioni di cui al comma precedente, i Coordinatori e il Responsabile del DDG maturano, per la stagione venatoria successiva e previa verifica da parte dell'ATC Pistoia dell'impegno profuso, crediti da spendere in capi di incentivo.
9. L'ATC stabilisce annualmente i capi da incentivo da riservare in funzione del piano assegnato e li comunica prima delle assemblee di assegnazione; i capi di incentivo eventualmente rinunciati ritornano nella disponibilità dell'ATC che decide le modalità di assegnazione successiva.
10. In casi particolari l'ATC Pistoia può stabilire di quantificare le prestazioni d'opera in crediti economici da scalare dalle quote di accesso ai prelievi della stagione venatoria successiva.
11. L'ATC Pistoia si riserva di valutare, direttamente o attraverso i propri tecnici incaricati, la congruità dell'operato svolto dalle figure gestionali del DDG e di revocarne la nomina in caso di palesi inadempienze.

Art 8. Unità di Gestione per il prelievo selettivo del cervo ACATER Centrale

1. L'ATC Pistoia provvede, attraverso determina del Comitato di Gestione, a definire il numero di cacciatori necessari per ogni UdG al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività gestionali.
2. Ogni cacciatore iscritto agli elenchi provinciali per la caccia al cervo ha il diritto di esercitare il prelievo all'interno dell'UdG che coincide con il DDG di capriolo, daino e muflone nel quale è iscritto.
3. Ogni cacciatore iscritto agli elenchi provinciali per la caccia al cervo ha il diritto di chiedere l'iscrizione ad una delle UdG a maggior presenza di cervo anche se diversa dal DDG di capriolo, daino e muflone nella quale è iscritto.
4. L'ATC Pistoia, per l'iscrizione alle UdG dei cacciatori in regola con i requisiti del Regolamento provinciale e verificati i posti disponibili, definisce una graduatoria che tiene conto dei seguenti parametri:
 - a) Residenza all'interno dell'UdG da almeno 5 anni e valutazione degli anni di residenza in caso di parità;
 - b) Proprietà di fondi agricoli da almeno 5 anni e valutazione degli anni e delle superfici in caso di parità;
 - c) Punteggio relativo all'esame di abilitazione;
 - d) Precedenti iscrizioni decadute ad una UdG in Provincia di Pistoia;
 - e) Opzione "D" caccia agli ungulati in via esclusiva.

L'ATC iscrive i nuovi richiedenti ad una UdG in funzione dei posti disponibili, della posizione in graduatoria e dell'anno in cui è stata presentata la prima richiesta. La graduatoria viene aggiornata ogni anno.

5. Nella graduatoria di cui al comma precedente possono essere inseriti anche cacciatori provenienti da altre provincie previa verifica dei seguenti parametri:
 - a) Iscrizione agli elenchi provinciali;
 - b) Nessuna iscrizione ad altre UdG o DDG della Regione Toscana a meno di opzionisti "D".

L'ATC si riserva di valutare la posizione in graduatoria in funzione dei titoli presentati e partendo comunque dalle posizioni più basse degli iscritti al distretto dagli anni precedenti.

6. I cacciatori che non partecipano alle attività gestionali con particolare riferimento ai censimenti per due anni consecutivi vengono cancellati dal DDG unico PTDC01. Qualora intendano partecipare nuovamente alla gestione devono iscriversi alle graduatorie di cui al comma 1 del presente articolo.
7. L'ATC Pistoia, per l'iscrizione alle UDGNC dei cacciatori in regola con i requisiti del Regolamento Provinciale e verificati i posti disponibili, definisce una graduatoria che tiene conto dei seguenti parametri:
 - a) Residenza all'interno della UDGNC da almeno 5 anni e valutazione degli anni di residenza in caso di parità;
 - b) Proprietà di fondi agricoli da almeno 5 anni e valutazione degli anni e delle superfici in caso di parità;
 - c) Punteggio relativo all'esame di abilitazione;
 - d) Anni di esperienza maturati nei DDG o UDGNC;
 - e) Precedenti iscrizioni decadute ad un UDGNC in Provincia di Pistoia;
 - f) Opzione "D" caccia agli ungulati in via esclusiva.

L'ATC iscrive i nuovi richiedenti ad una UDGNC in funzione dei posti disponibili, della posizione in graduatoria e dell'anno in cui è stata presentata la prima richiesta. La graduatoria viene aggiornata ogni anno.

8. Nel caso di trasferimento da un DDG all'altro secondo le modalità previste dal Regolamento Provinciale, il cacciatore trasferito non può godere del punteggio maturato nel distretto di provenienza per due anni ai fini della scelta della sottozona e dell'assegnazione dei capi; a tale fine parte da un punteggio neutro pari a 100 punti qualora il suo punteggio di provenienza sia superiore, o dal punteggio maturato nel distretto di provenienza qualora sia inferiore a 100. A partire dal terzo anno il punteggio viene calcolato come da regolamento dell'ATC Pistoia. Nel caso di più domande di trasferimento, qualora il numero di posti disponibili sia inferiore alle domande, la priorità tiene conto del punteggio maturato nel DDG o UDGNC di provenienza così come per la posizione in graduatoria fermo restando i parametri precedenti.
9. Ogni UdG elegge i Coordinatori di Distretto e il Responsabile di Distretto tramite votazione in occasione delle assemblee programmate e convocate dall'ATC Pistoia. Ha diritto di voto e ad essere eletto ogni cacciatore presente in assemblea direttamente o con delega formulata sui moduli predisposti dall'ATC Pistoia. L'assemblea decide prima del voto il numero di Coordinatori da eleggere che non deve comunque essere inferiore ad un soggetto ogni 30 iscritti approssimato al primo intero superiore. Ogni cacciatore ha diritto ad esprimere un numero di preferenze inferiore o uguale al numero di Coordinatori da eleggere entro la propria UdG oltre ad una preferenza per eleggere il Responsabile del Distretto unico PTDC01; il voto viene espresso sui moduli predisposti dall'ATC Pistoia; in caso di rinuncia si procede a scalare sempre in funzione dei voti ricevuti. Le votazioni devono essere verbalizzate dal Responsabile di Distretto uscente e trasmesse all'ATC Pistoia sulla modulistica appositamente predisposta. Non possono essere eletti cacciatori che svolgono già tali ruoli all'interno di un DDG per il capriolo, daino e muflone o che hanno altri ruoli gestionali in qualità di coordinatori.
10. Il Responsabile del distretto unico PTDC01 e i Coordinatori delle UdG rimangono in carica per due anni con la possibilità di essere rieletti, e devono garantire all'ATC Pistoia, di concerto con i tecnici incaricati, le seguenti mansioni:
 - a) Organizzazione delle Assemblee ordinarie;
 - b) Adempimento delle indicazioni dell'ATC Pistoia;
 - c) Presenza e organizzazione dei censimenti secondo le prescrizioni dell'ATC Pistoia;

- d) Assegnazione sottozona e capi secondo le procedure previste dai Regolamenti vigenti;
 - e) Inserimento dei dati di competenza indicati dall'ATC Pistoia sul Gestionale informatizzato;
 - f) Supporto ai cacciatori per gli adempimenti previsti dai regolamenti e dall'ATC Pistoia;
 - g) Supporto ai cacciatori per i cambi temporanei e definitivi di sottozona;
 - h) Verifica della correttezza dei capi abbattuti, avvalendosi dei rilevatori biometrici, prima della eventuale rassegnazione dei capi;
 - i) Coordinamento delle azioni di prevenzione dei danni se previste;
 - j) Coordinamento di tutte le azioni complementari al piano di prelievo se previste dal Piano annuale di Gestione;
 - k) Coordinamento degli interventi di recupero dei capi feriti attraverso le figure responsabili del servizio;
 - l) Partecipazione attiva alla predisposizione e realizzazione delle mostre dei trofei;
 - m) Massima collaborazione con gli organi di vigilanza qualora richiesto.
11. Per le mansioni di cui al comma precedente, i Coordinatori e il Responsabile del UdG maturano, per la stagione venatoria successiva e previa verifica da parte dell'ATC Pistoia dell'impegno profuso, crediti da spendere in capi di incentivo.
12. L'ATC stabilisce annualmente i capi da incentivo da riservare in funzione del piano assegnato e li comunica prima delle assemblee di assegnazione; i capi di incentivo eventualmente rinunciati ritornano nella disponibilità dell'ATC che decide le modalità di assegnazione successiva.
13. In casi particolari l'ATC Pistoia può stabilire di quantificare le prestazioni d'opera in crediti economici da scalare dalle quote di accesso ai prelievi della stagione venatoria successiva.
14. L'ATC Pistoia si riserva di valutare, direttamente o attraverso i propri tecnici incaricati, di valutare la congruità dell'operato svolto dalle figure gestionali del DDG e di revocarne la nomina in caso di palesi inadempienze.

Art 9. Assegnazione delle sottozone per il prelievo selettivo di capriolo, daino e muflone

1. L'ATC Pistoia provvede, attraverso determina del Comitato di Gestione, a definire annualmente il numero di cacciatori iscrivibili ed il numero di capi (distinto per classi di sesso ed età) abbattibili per ogni sottozona di caccia. Fatte salve altre disposizioni di legge, il numero massimo di cacciatori iscrivibili è pari ad 1 ogni 30 ha di SAF.
2. Ogni cacciatore in regola per gli abbattimenti sceglie, durante l'assemblea di distretto convocata dall'ATC Pistoia, la sottozona entro cui esercitare il prelievo del capriolo o del daino se richiesto come prima specie assegnata. La scelta della sottozona avviene secondo la propria posizione in graduatoria con la possibilità di confermarla per la stagione successiva. L'assegnazione segue un ciclo biennale sincrono a partire dall'approvazione del PFVP per tutti gli iscritti al DDG; in caso di iscrizione intermedia i cacciatori interessati non possono confermare la sottozona la stagione successiva. Hanno diritto di scelta i cacciatori presenti personalmente o con delega formulata sulla modulistica predisposta dall'ATC Pistoia. Gli assenti dovranno richiedere all'ATC la possibilità di assegnazione di una sottozona tra quelle rimaste senza potersi avvalere della posizione di graduatoria. In caso di parità del punteggio di graduatoria hanno priorità di scelta i cacciatori che risiedono da almeno 5 anni all'interno della sottozona o che sono proprietari di fondi da almeno 5 anni all'interno della sottozona.
3. I cacciatori che intendono abbattere un daino di seconda assegnazione o dal piano a scalare vengono assegnati alle sottozone seguendo una prenotazione periodica della durata massima di due settimane favorendo la rotazione. I titolari della sottozona hanno priorità di abbattimento e non sono tenuti a prenotare se hanno scelto il daino come prima specie assegnata.

4. Il cambio di sottozona temporaneo potrà essere effettuato dopo aver effettuato un numero minimo di 10 uscite indipendentemente dal numero di capi assegnati; il cambio di sottozona definitivo potrà essere effettuato dopo aver effettuato un numero minimo di 20 uscite indipendentemente dal numero di capi assegnati; il cambio definitivo di sottozona comporta la perdita dei diritti su quella originaria. Per il prelievo di daino e muflone il cambio di sottozona temporaneo potrà essere effettuato senza numero minimo di uscite nella propria sottozona.
5. Per i cambi temporanei di sottozona il cacciatore può effettuare l'uscita solo dopo aver verificato che uno dei titolari non effettui uscite in quella giornata; se il cambio temporaneo prevede un'azione di caccia da altana, è possibile effettuarla anche senza l'assenza in quella giornata di uno dei titolari della sottozona, purché in concomitanza con il titolare dell'altana. Tutti i cambi di sottozona possono essere effettuati solo qualora in caso di prelievo non venga preclusa ai titolari della sottozona di completare il proprio piano di prelievo rispetto al numero massimo di capi abbattibili in quella sottozona.
6. L'ATC indica le modalità di cambio temporaneo di sottozona in casi particolari, quali la neve o altri eventi che rendano palesemente indisponibile la sottozona per un lungo periodo.
7. Ogni cacciatore ha diritto a realizzare all'interno della propria sottozona assegnata fino ad un massimo di 3 (tre) altane. La loro localizzazione dovrà essere registrata tramite il Gestionale informatizzato dell'ATC Pistoia. Eventuali spostamenti della localizzazione a stagione venatoria avviata possono essere effettuati solo previa richiesta all'ATC Pistoia e non potranno essere utilizzati prima della loro registrazione sul Gestionale informatizzato dell'ATC Pistoia; l'ATC si riserva 5 giorni lavorativi per l'inserimento della nuova localizzazione dell'altana. Ciascun cacciatore, se dichiara l'altana come forma di caccia, nell'ambito della stessa uscita di caccia può utilizzarne solo una e la stessa deve essere dichiarata mediante il sistema di teleprenotazione.

Art 10. Assegnazione delle sottozone per il prelievo selettivo del cervo

1. L'ATC Pistoia provvede, attraverso determina del Comitato di Gestione, a definire annualmente il numero di cacciatori iscrivibili ed il numero di capi (distinto per classi di sesso ed età) abbattibili per ogni sottozona di caccia visti anche il Piano Poliennale di Gestione e il Programma Annuale Operativo del Comprensorio ACATER Centrale.
2. I cacciatori vengono assegnati alle sottozone seguendo una prenotazione periodica della durata massima di due settimane favorendo la rotazione. I tecnici incaricati possono pianificare le prenotazioni in funzione delle esigenze gestionali e delle prescrizioni del PAO del Comprensorio ACATER Centrale.
3. Per effettuare un cambio temporaneo di UdG è necessario effettuare 20 uscite di caccia. I cacciatori che sono iscritti in UdG a bassa presenza di cervo possono effettuare cambi temporanei senza effettuare un numero minimo di uscite.

Art 11. Assegnazione dei capi di capriolo, daino e muflone

1. Ogni cacciatore, per avere diritto all'assegnazione dei capi deve effettuare le seguenti prestazioni d'opera:
 - a) 3 giornate di censimenti in battuta;
 - b) 2 giornate di censimenti a vista;
 - c) 2 giornate di altre prestazioni d'opera (prevenzione danni, miglioramenti ambientali, ecc ...) qualora tali attività siano pianificate dall'ATC Pistoia.
2. Il cacciatore impossibilitato a partecipare alle attività di cui al comma 1 è tenuto a comunicare in forma scritta la propria indisponibilità al Responsabile di distretto, e per conoscenza all'ATC Pistoia, con almeno tre (3) giorni di anticipo; in caso di indisponibilità non programmabile (malattia, reperibilità,

ecc ...), il cacciatore è tenuto alla comunicazione entro 7 giorni dalla data di assenza. In entrambi i casi le comunicazioni devono essere supportate da certificazioni mediche, di lavoro o altro la cui validità sarà valutata dall'ATC Pistoia. Il mancato rispetto del presente comma fa perdere al cacciatore il diritto al recupero delle giornate minime previste. Il cacciatore è tenuto, sotto la sua responsabilità, a fare quanto possibile per recuperare le giornate di censimento mancanti in altri DDG o UDGNC. L'ATC Pistoia inoltre organizzerà giornate di prestazione d'opera al fine di consentire il recupero delle giornate perse; la mancata organizzazione delle giornate da parte dell'ATC Pistoia non pone il cacciatore in posizione di difetto.

3. Entro 15 giorni antecedenti l'apertura della stagione venatoria l'ATC Pistoia convoca le assemblee di distretto e pubblica le graduatorie di merito con gli elenchi dei cacciatori ammessi al prelievo.
4. L'ATC Pistoia, in seguito ad approvazione del piano da parte dell'Amministrazione Provinciale, assegna ad ogni distretto il piano di prelievo suddiviso in classi di sesso ed età per ogni specie. Nel rispetto di quanto previsto dal PFVP, il piano di prelievo viene suddiviso per ogni distretto in quota parte da assegnare individualmente e in quota parte da prelevare con modalità a scalare in funzione delle esigenze gestionali di ogni DDG.
5. L'assegnazione dei capi avviene durante l'assemblea convocata dall'ATC Pistoia secondo la seguente modalità:
 - a) Accantonamento dei capi di incentivo per gli aventi diritto; i capi dovranno appartenere a diverse classi di sesso ed età riflettendo quanto più possibile la struttura di popolazione;
 - b) Accantonamento dei capi assegnati dall'ATC Pistoia come quota "a scalare";
 - c) Assegnazione del primo capo assegnato secondo un principio di rotazione tra le classi nel corso degli anni;
 - d) Assegnazione dei capi successivi a scelta dal cacciatore in ordine di graduatoria di merito fino all'esaurimento dei capi assegnati al DDG come quota da assegnare individualmente.

L'ATC Pistoia potrà valutare l'assegnazione di capi in meno ai cacciatori che hanno recuperato le giornate di prestazione d'opera di cui la comma 1 con altre prestazioni. Nel caso in cui durante l'assemblea ci sia un esubero di capi, gli stessi rimangono a disposizione dell'ATC Pistoia che decide come destinarli nel rispetto del Regolamento Provinciale. Ad ogni cacciatore non possono essere assegnati un numero di capi superiore a 5. I palanconi di daino e gli arieti di muflone possono essere assegnati solo a cacciatori che abbiano maturato due anni di attività gestionali all'interno del DDG. Ogni cacciatore non può abbattere un numero di capi superiore a 5 compresi i capi assegnati, quelli prelevati con la modalità a scalare e gli eventuali incentivi; il limite di 5 potrà essere superato solo nel caso in cui il piano complessivo assegnato al DDG sia superiore al numero dei cacciatori aventi diritto moltiplicato per 5. L'ATC Pistoia in questo caso indica annualmente il numero massimo di capi abbattibili. Ogni cacciatore ha diritto ad abbattere, per ogni stagione venatoria, un solo maschio adulto indipendentemente dalla specie e dalla modalità di prelievo (assegnato, a scalare o incentivo); il balestrone di daino ai fini di questa norma viene assimilato ad un maschio adulto.

I cacciatori, oltre ai capi assegnati individualmente, possono abbattere capi con la modalità a scalare previa verifica della disponibilità entro la sottozona in cui viene effettuata l'uscita di caccia. In caso di abbattimento di un maschio giovane con il piano a scalare, non è possibile abbatte un altro se prima non si abbatte una femmina o un piccolo. In caso di abbattimento di due femmine per specie tra assegnate e con il piano a scalare, non è possibile abbatte un'altra se prima non si abbatte un piccolo.

Nei DDG dove è previsto dal PFVP, l'abbattimento del daino si effettua esclusivamente con modalità a scalare. I capi abbattuti con questa modalità non sono sostitutivi dei capi assegnati e concorrono al conteggio del numero massimo di capi prelevabili da ogni cacciatore; il loro prelievo prevede il versamento di una quota economica stabilita dal Comitato di gestione dell'ATC Pistoia.

6. I cacciatori sono tenuti a ritirare l'autorizzazione entro 8 giorni dall'apertura della stagione venatoria; in caso di mancato ritiro dell'autorizzazione il cacciatore perde il diritto all'abbattimento e i capi rimangono a disposizione dell'ATC Pistoia che decide della loro destinazione.
7. L'ATC Pistoia si riserva di ritirare l'autorizzazione o di non assegnare capi in abbattimento a coloro i quali hanno compiuto gravi infrazioni al regolamento nella stagione venatoria in corso od in quella precedente.

Art 12. Assegnazione dei capi di cervo

1. Ogni cacciatore, per avere diritto all'assegnazione dei capi deve effettuare le seguenti prestazioni d'opera:
 - a) 4 giornate di censimento al bramito, salvo diverse esigenze stabilite dall'ATC Pistoia;
 - b) 2 giornate di altre prestazioni d'opera (prevenzione danni, miglioramenti ambientali, ecc ...) qualora tali attività siano pianificate dall'ATC Pistoia.
2. La mancata partecipazione ad una giornata di censimento al bramito comporta decurtazione di punteggio in graduatoria. Il cacciatore impossibilitato a partecipare ad ulteriori giornate di censimento al bramito o alle altre attività di cui al comma 1 è tenuto a comunicare in forma scritta la propria indisponibilità al Responsabile di distretto, e per conoscenza all'ATC Pistoia, con almeno tre (3) giorni di anticipo; in caso di indisponibilità non programmabile (malattia, reperibilità, ecc ...), il cacciatore è tenuto alla comunicazione entro 7 giorni dalla data di assenza. In entrambi i casi le comunicazioni devono essere supportate da certificazioni mediche, di lavoro o altro la cui validità sarà valutata dall'ATC Pistoia. Il mancato rispetto del presente comma fa perdere al cacciatore il diritto al recupero delle giornate minime previste. Il cacciatore è tenuto, sotto la sua responsabilità, a fare
3. Entro 15 giorni antecedenti l'apertura della stagione venatoria l'ATC Pistoia convoca le assemblee di distretto e pubblica le graduatorie di merito con gli elenchi dei cacciatori ammessi al prelievo.
4. L'ATC Pistoia, in seguito ad approvazione del piano da parte dell'Amministrazione Provinciale, assegna ad ogni UdG il piano di prelievo suddiviso in classi di sesso ed età.
5. L'assegnazione dei capi avviene durante l'assemblea convocata dall'ATC Pistoia secondo la seguente modalità:
 - a) assegnazione il primo anno di un piccolo e poi a crescere tra le classi di sesso ed età;
 - b) nel caso di assegnazione di un piccolo in caso di errore di abbattimento, si salta un anno dalla rotazione, riprendendo l'anno successivo dal capo maturato nella rotazione;
 - c) il capo assegnato ed eventualmente rinunciato è valido per la rotazione nel caso dei maschi adulti e subadulti;
 - d) in caso di rinuncia di una classe assegnata, e impossibilità di assegnare un capo diverso, si perde il diritto all'assegnazione per l'annata venatoria in corso;
 - e) in caso di impossibilità all'assegnazione di un capo nel rispetto della rotazione, verrà assegnato un capo di classe possibilmente superiore, altrimenti di classe paritetica a quella già assegnata o inferiore. Di questo verrà tenuto conto nelle annate venatorie successive al fine di garantire la massima equità possibile nell'arco degli anni;
 - f) i maschi adulti non vengono assegnati a coloro che hanno rinunciato ripetutamente alle altre classi o non hanno realizzato il piano delle classi inferiori in misura soddisfacente nelle stagioni venatorie precedenti secondo una valutazione dell'ATC Pistoia;
 - g) il completamento della rotazione viene garantita in via prioritaria tenendo conto dell'anno di abilitazione e di iscrizione al distretto;
 - h) i maschi adulti vengono assegnati via via ai cacciatori con la maggiore anzianità di abilitazione e di iscrizione al distretto;

- i) i maschi subadulti e i maschi giovani vengono divisi tra i diversi anni di abilitazione e assegnati in funzione del punteggio di graduatoria entro anno di abilitazione;
- j) deve essere in linea di massima evitata l'assegnazione consecutiva delle classi maschili, e deve essere il più possibile rispettata l'alternanza dei maschi con le femmine e i piccoli;

Qualora il piano assegnato al distretto per l'annata in corso non sia sufficiente a garantire un capo a testa, costituiranno titolo di esclusione dell'assegnazione agli aventi diritto per una stagione venatoria le seguenti motivazioni:

- a) realizzazione del piano assegnato negli anni precedenti in modo non soddisfacente;
- b) sforzo di caccia individuale negli anni precedenti inferiori alla media con mancata realizzazione del piano;
- c) infrazioni al regolamento in ordine di gravità.

I cacciatori che hanno optato per l'opzione di caccia "D caccia agli ungulati in via esclusiva", hanno comunque priorità di assegnazione, così come i cacciatori che esercitano esclusivamente la caccia al cervo rinunciando alla gestione di capriolo, daino e muflone.

6. I cacciatori sono tenuti a ritirare l'autorizzazione entro 8 giorni dall'apertura della stagione venatoria; in caso di mancato ritiro dell'autorizzazione il cacciatore perde il diritto all'abbattimento e i capi rimangono a disposizione dell'ATC Pistoia che decide della loro destinazione.
7. L'ATC Pistoia si riserva di non assegnare capi in abbattimento a coloro i quali hanno compiuto gravi infrazioni al regolamento nella stagione venatoria in corso od in quella precedente.

Art 13. Assegnazione dei capi di capriolo, daino, muflone e cervo a cacciatori non iscritti ai DDG

1. I cacciatori non iscritti ai DDG possono accedere al prelievo in seguito a presentazione della domanda entro i 30 giorni antecedenti l'apertura della stagione venatoria. L'ATC Pistoia si riserva di prendere in considerazione domande pervenute oltre tale termine.
2. I cacciatori che intendono partecipare ai prelievi in qualità di ospite devono presentare, all'atto del ritiro dell'autorizzazione, attestazione di prova di tiro effettuata con le stesse modalità previste dal Regolamento Provinciale per i cacciatori iscritti.
3. I cacciatori non iscritti ai DDG possono cacciare esclusivamente accompagnati da cacciatori iscritti che abbiano maturato almeno 3 anni di gestione senza gravi errori di prelievo (cambio di sesso, saldo di 2 classi di età o altri errori giudicati gravi dalla CTI).
4. L'ATC stila annualmente l'elenco degli abilitati agli accompagnamenti degli ospiti definendo una graduatoria che tiene in considerazione i seguenti parametri:
 - a) Anni di esperienza nella gestione del cervo nel Comprensorio ACATER Centrale;
 - b) Errori di abbattimento effettuati nei precedenti 5 anni;
 - c) Risultati conseguiti con gli accompagnamenti nei precedenti 5 anni;
 - d) Impegno profuso nell'accompagnamento degli ospiti nei tre anni precedenti.
5. L'ATC Pistoia nomina annualmente il Responsabile degli Ospiti il quale provvede a coordinare le attività di caccia coordinandosi con i tecnici incaricati e con i Responsabili e Coordinatori dei DDG. Il responsabile è tenuto a chiamare gli accompagnatori tenendo in considerazione la graduatoria di cui al comma precedente.
6. Gli accompagnatori, verificata l'attività svolta, maturano crediti che possono essere recuperati mediante il prelievo di capi di incentivo nella stagione venatoria successiva secondo quanto stabilito annualmente dall'ATC Pistoia.

Art 14. Modalità prelievo selettivo

1. L'ATC Pistoia può provvedere alla consegna dei materiali necessari per esercitare il prelievo con tre modalità in funzione delle necessità e della tipologia di prelievo:
 - a) In occasione delle Assemblee di DDG o di UDGNC;
 - b) Attraverso i tecnici incaricati;
 - c) Attraverso i Responsabili di distretto.
2. Per tutti i documenti e materiali necessari l'ATC redige appositi verbali di consegna e garantisce la compilazione di registri di consegna anche in formato digitale.

Art 15. Controllo capi di capriolo, daino, muflone e cinghiale abbattuti in selezione

1. Il controllo dei capi può avvenire solo presso i punti di controllo individuati dall'ATC Pistoia.
2. Ogni DDG o UDGNC è tenuto ad individuare, con il contributo dell'ATC Pistoia, uno o più punti di controllo presso i quali devono essere conferiti i capi abbattuti per le valutazioni da parte dei rilevatori biometrici.
3. Le attività di controllo dei capi abbattuti devono avvenire secondo un calendario e orari comunicati preventivamente all'ATC Pistoia e agli organi di vigilanza. I rilevatori biometrici operano presso i punti di controllo secondo una turnazione e turni di reperibilità concordata con il Responsabile di distretto e comunicata all'ATC Pistoia.
4. L'ATC Pistoia, per motivi di studio o approfondimento delle conoscenze sulle popolazioni, può richiedere la raccolta di campioni biologici sugli animali abbattuti.
5. I rilevatori biometrici, verificata l'attività svolta, maturano crediti che possono essere recuperati mediante il prelievo di capi di incentivo nella stagione venatoria successiva secondo quanto stabilito annualmente dall'ATC Pistoia.
6. Il numero dei capi di incentivo riservato ai rilevatori biometrici viene definito annualmente dall'ATC Pistoia e gli stessi vengono ripartiti in funzione dell'impegno profuso secondo le modalità definite nel piano annuale.
7. Fino all'allestimento di punti di controllo ufficiali da parte dell'ATC Pistoia su tutto il territorio, i DDG devono individuare e comunicare all'ATC Pistoia uno o più punti presso i quali verrà effettuato il controllo capi. Non è consentito il controllo capi al di fuori dei punti indicati.

Art 16. Controllo capi di cervo o sanitari abbattuti in selezione

1. Le attività di controllo dei capi abbattuti devono avvenire secondo un calendario e orari comunicati preventivamente all'ATC Pistoia e agli organi di vigilanza. I rilevatori biometrici operano presso i punti di controllo secondo una turnazione e turni di reperibilità concordata con il Responsabile di distretto e comunicata all'ATC Pistoia.
2. I rilevatori biometrici, verificata l'attività svolta, maturano crediti che possono essere recuperati mediante il prelievo di capi di incentivo nella stagione venatoria successiva secondo quanto stabilito annualmente dall'ATC Pistoia.
3. Il numero dei capi di incentivo riservato ai rilevatori biometrici viene definito annualmente dall'ATC Pistoia e gli stessi vengono ripartiti in funzione dell'impegno profuso secondo le modalità definite nel piano annuale.

Art 17. Recupero di cervidi, bovidi e cinghiale feriti in attività venatoria e controllo

1. L'ATC Pistoia nomina il Coordinatore del servizio di recupero dei capi feriti tra i recuperatori iscritti al Registro provinciale e lo stesso rimane in carica 2 anni. Il nominativo del Coordinatore viene espresso dai recuperatori attivi per la stagione venatoria in corso mediante votazione.

TITOLO IV – Unità di Gestione non conservative (UDGNC)

Art 18. Unità di gestione non conservative

1. L'ATC Pistoia provvede, attraverso determina del Comitato di Gestione, a definire il numero di cacciatori necessari per ogni UDGNC al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività gestionali.
2. L'ATC Pistoia, per l'iscrizione alle UDGNC dei cacciatori in regola con i requisiti del Regolamento Provinciale e verificati i posti disponibili, definisce una graduatoria che tiene conto dei seguenti parametri:
 - a) Residenza all'interno della UDGNC da almeno 5 anni e valutazione degli anni di residenza in caso di parità;
 - b) Proprietà di fondi agricoli all'interno dell'UDGNC da almeno 5 anni e valutazione degli anni e delle superfici in caso di parità;
 - c) Punteggio relativo all'esame di abilitazione;
 - d) Precedenti iscrizioni decadute ad una UDGNC in Provincia di Pistoia;
 - e) Opzione "D" caccia agli ungulati in via esclusiva.

L'ATC iscrive i nuovi richiedenti ad una UDGNC in funzione dei posti disponibili, della posizione in graduatoria e dell'anno in cui è stata presentata la prima richiesta. La graduatoria viene aggiornata ogni anno.

3. Nella graduatoria di cui al comma precedente possono essere inseriti anche cacciatori provenienti da altre provincie previa verifica dell'iscrizione agli elenchi provinciali e il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. L'ATC si riserva di valutare la posizione in graduatoria in funzione dei titoli presentati e partendo comunque dalla posizioni più basse degli iscritti al distretto dagli anni precedenti.
4. I cacciatori che non partecipano alle attività gestionali con particolare riferimento alle opere di prevenzione e alle altre attività gestionali due anni consecutivi vengono cancellati dalla UDGNC. Qualora intendano partecipare nuovamente alla gestione devono iscriversi alle graduatorie di cui al comma 1 del presente articolo.
5. Nel caso di trasferimento da una UDGNC all'altra secondo le modalità previste dal Regolamento Provinciale, il cacciatore trasferito non può godere del punteggio maturato nel distretto di provenienza per due anni ai fini della scelta della sottozona; a tale fine parte da un punteggio neutro pari a 100 punti qualora il suo punteggio di provenienza sia superiore, o dal punteggio maturato nel distretto di provenienza qualora sia inferiore a 100. A partire dal terzo anno il punteggio viene calcolato come da Regolamento dell'ATC Pistoia. Nel caso di più domande di trasferimento, qualora il numero di posti disponibili sia inferiore alle domande, la priorità tiene conto del punteggio maturato nell'UDGNC di provenienza così come per la posizione in graduatoria fermo restando i parametri precedenti.
6. Ogni UDGNC elegge i Coordinatori di Unità e il Responsabile di Unità tramite votazione in occasione delle assemblee programmate e convocate dall'ATC Pistoia. Ha diritto di voto e ad essere eletto ogni cacciatore presente in assemblea direttamente o con delega formulata sui moduli predisposti dall'ATC Pistoia. Ogni cacciatore può portare una sola delega. L'assemblea decide prima del voto il numero di Coordinatori da eleggere che non deve comunque essere inferiore ad un soggetto ogni 30 iscritti approssimato al primo intero superiore. Ogni cacciatore ha diritto ad esprimere un numero di preferenze inferiore o uguale al numero di Coordinatori da eleggere; il voto viene espresso sui moduli predisposti dall'ATC Pistoia. Risulta eletto in qualità di Responsabile di distretto il Coordinatore che ha ricevuto il maggior numero di voti; in caso di rinuncia si procede a scalare sempre in funzione dei voti ricevuti. Le votazioni devono essere verbalizzate dal Responsabile di Distretto uscente e trasmesse all'ATC Pistoia sulla modulistica appositamente predisposta. Non possono essere eletti cacciatori che svolgono già tali ruoli all'interno di un DDG o che hanno altri ruoli gestionali in qualità di coordinatori.

7. Il Responsabile e i Coordinatori delle UDGNC rimangono in carica per due anni con la possibilità di essere rieletti una sola volta, e devono garantire all'ATC Pistoia, di concerto con i tecnici incaricati, le seguenti mansioni:
- a) Organizzazione delle Assemblee ordinarie;
 - b) Adempimento delle indicazioni dell'ATC Pistoia;
 - c) Presenza e organizzazione dei censimenti secondo le prescrizioni dell'ATC Pistoia;
 - d) Organizzazione delle attività gestionali secondo le procedure previste dai Regolamenti vigenti;
 - e) Inserimento dei dati di competenza indicati dall'ATC Pistoia sul Gestionale informatizzato;
 - f) Supporto ai cacciatori per gli adempimenti previsti dai regolamenti e dall'ATC Pistoia;
 - g) Supporto ai cacciatori per i cambi temporanei e definitivi di sottozona;
 - h) Coordinamento delle azioni di prevenzione dei danni se previste;
 - i) Coordinamento di tutte le azioni complementari al piano di prelievo se previste dal Piano annuale di Gestione;
 - j) Coordinamento degli interventi di recupero dei capi feriti attraverso le figure responsabili del servizio;
 - k) Partecipazione attiva alla predisposizione e realizzazione delle mostre dei trofei;
 - l) Massima collaborazione con gli organi di vigilanza qualora richiesto.
8. Per le mansioni di cui al comma precedente, i Coordinatori e il Responsabile delle UDGNC maturano, per la stagione venatoria successiva e previa verifica da parte dell'ATC Pistoia dell'impegno profuso, crediti da spendere in capi di incentivo.
9. L'ATC Pistoia si riserva di valutare, direttamente o attraverso i propri tecnici incaricati, la congruità dell'operato svolto dalle figure gestionali delle UDGNC e di revocarne la nomina in caso di palesi inadempienze.
10. Per ogni sottozona di caccia possono essere costruite un numero massimo di una altana ogni 30 ettari.
11. Le altane devono essere allestite a cura dei cacciatori iscritti al distretto e sono a disposizione dell'UDGNC e non del singolo cacciatore; tutti i cacciatori concorrono alla realizzazione e manutenzione delle altane anche attraverso giornate di prestazione obbligatorie definite dall'ATC Pistoia.
12. Ogni cacciatore, per avere diritto all'assegnazione dei capi deve effettuare le seguenti prestazioni d'opera:
- a) 1 giornata di censimento a vista;
 - b) 2 giornate di altre prestazioni d'opera (prevenzione danni, miglioramenti ambientali, ecc ...) qualora tali attività siano pianificate dall'ATC Pistoia;
 - c) Al primo anno di iscrizione all'UDGNC, oltre alle attività di cui alle lettere a) e b), 2 giornate di allestimento altane
13. Il cacciatore impossibilitato a partecipare alle attività di cui al comma 8 è tenuto a comunicare in forma scritta la propria indisponibilità al Responsabile di distretto, e per conoscenza all'ATC Pistoia, con almeno tre (3) giorni di anticipo; in caso di indisponibilità non programmabile (malattia, reperibilità, ecc ...), il cacciatore è tenuto alla comunicazione entro 7 giorni dalla data di assenza. In entrambi i casi le comunicazioni devono essere supportate da certificazioni mediche, di lavoro o altro la cui validità sarà valutata dall'ATC Pistoia. Il mancato rispetto del presente comma fa perdere al cacciatore il diritto al recupero delle giornate minime previste. Il cacciatore è tenuto, sotto la sua responsabilità, a fare quanto possibile per recuperare le giornate di censimento mancanti in altri DDG o UDGNC. L'ATC Pistoia inoltre organizzerà giornate di prestazione d'opera al fine di consentire il recupero delle giornate perse; la mancata organizzazione delle giornate da parte dell'ATC Pistoia non pone il cacciatore in posizione di difetto.

14. I cacciatori che non effettuano un numero minimo di 15 uscite a stagione venatoria vengono cancellati dall'UDGNC e non possono chiedere la reinscrizione in quella o in un'altra UDGNC nella stagione successiva.
15. La graduatoria di merito costituisce titolo di priorità per l'accesso alle sottozone.
16. Qualora un proprietario o conduttore di un fondo nel quale sia opportuno installare un'altana negli l'assenso, lo stesso non potrà richiedere all'ATC Pistoia incentivi economici per la prevenzione o l'indennizzo dei danni da ungulati.

Art 19. Organizzazione del prelievo

1. Ogni cacciatore iscritto all'UDGNC per esercitare il prelievo deve prenotare l'uscita di caccia attraverso i Coordinatori e il Responsabile di Unità secondo le modalità indicate annualmente dall'ATC Pistoia. Le prenotazioni interessano un periodo massimo di una settimana.
2. I cacciatori che per lo stesso periodo prenotano uscite di caccia in una UdG per il cervo non possono prenotare uscite di caccia in una UDGNC.
3. Nell'ambito del periodo di prenotazione, ogni cacciatore ha diritto a cambiare UdG o UDGNC previa verifica della disponibilità di posti attraverso i rispettivi Responsabili ed è tenuto a lasciare libera, per quella giornata, l'area di prenotazione originaria.
4. In ogni altana possono cacciare in contemporanea un numero massimo di 2 cacciatori.
5. L'ATC Pistoia definisce mensilmente le aree in cui è possibile effettuare la girata garantendo la rotazione delle zone tra l'attività di tiro selettivo e girata.
6. Ogni squadra di girata, nella programmazione mensile, ha diritto ad esercitare un minimo di una girata a settimana in giorni alterni nel corso della rotazione. In caso di necessità l'ATC Pistoia può aumentare il numero delle girate settimanali fino ad un massimo di due.
7. L'ATC Pistoia stabilisce annualmente le quote economiche da versare per l'accesso ai prelievi e per le quote da versare per ogni capo abbattuto.
8. Il numero massimo complessivo di cervidi e bovidi abbattibili per ogni cacciatore è pari a 12 per ogni stagione venatoria di cui non più di 2 maschi adulti per specie. Per abbattere ulteriori maschi adulti oltre ai 2 massimi previsti è necessario abbattere almeno altri due capi tra femmine, piccoli e giovani.
9. Per il cinghiale il numero massimo di capi abbattibili da ogni cacciatore è pari a 12 senza distinzione di classe.
10. Per i gruppi di girata il numero massimo di cinghiali abbattibili è pari a 4 moltiplicato il numero dei componenti iscritti al gruppo.
11. Ogni cacciatore ha diritto a ritirare due fascette inamovibili ed a integrarle per ogni abbattimento effettuato secondo le prescrizioni dell'ATC Pistoia fino al numero massimo di capi abbattibili. Ogni cacciatore non può detenere un numero di fascette superiore a due.
12. I gruppi di girata possono detenere un numero di fascette pari a 2 moltiplicato il numero dei componenti iscritti alla squadra ed a integrarle per ogni abbattimento effettuato secondo le prescrizioni dell'ATC Pistoia fino al numero massimo di capi abbattibili.

TITOLO IV – Graduatorie

Art 20. Graduatoria di merito per capriolo, daino e muflone nei DDG

1. Il cacciatore iscritto al DDG viene inserito in una graduatoria di merito ricalcolata annualmente a partire da un punteggio di base sommato ad un punteggio di anzianità e a singoli punteggi maturati negli ultimi 5 (cinque) anni di gestione. In caso di parità di punteggio nella graduatoria verranno presi in considerazione i seguenti parametri:
 - a. percentuale di realizzazione del piano negli ultimi 3 anni;
 - b. partecipazione attiva a prestazioni d'opera nel distretto di iscrizione;
 - c. anzianità di iscrizione al distretto.
2. Il punteggio di base è di 100 punti per tutti i cacciatori con l'eccezione dei nuovi iscritti al DDG che accederanno alla graduatoria di merito il primo biennio con un punteggio base pari al punteggio dell'esame di abilitazione e dei cacciatori provenienti da altre provincie accederanno alla graduatoria di merito partendo dalle posizioni più basse degli iscritti al distretto negli ultimi anni.
3. Il punteggio di anzianità di gestione è di:
 - a) anni di gestione compresi tra 0-4 = 0 punti;
 - b) anni di gestione compresi tra 5-9 = 5 punti;
 - c) anni di gestione compresi tra 10-14 anni = 8;
 - d) oltre 14 anni di gestione = 10 punti.
4. I singoli punteggi maturati negli ultimi 5 (cinque) anni di gestione sono riferiti ai seguenti casi:
 - a) mancata esecuzione del numero minimo di prestazioni d'opera previste nel proprio o in altri DDG e/o alle altre attività gestionali di recupero in seguito alla presentazione di certificati: - 5 punti/giornata oltre alla decurtazione di capi in assegnazione;
 - b) rinuncia all'abbattimento dell'intero piano durante l'assemblea di assegnazione capi attraverso la compilazione di apposito modulo predisposto dall'ATC Pistoia: 0 punti;
 - c) mancato ritiro dell'autorizzazione nei tempi previsti: -12 punti;
 - d) rinuncia agli abbattimenti dopo l'assemblea di assegnazione dei capi: -3 punti;
 - e) mancata esecuzione dell'abbattimento non avendo effettuato un numero minimo di uscite indipendentemente dal numero di capi assegnati: 0 uscite = -10 punti ; 1-9 uscite = -7 punti; 10-14 uscite = -4 punti; più di 14 uscite = 0 punti. Per il personale addetto al recupero di cui all'art. 6 le uscite di recupero saranno conteggiate come uscite di caccia;
 - f) abbattimento dei capi assegnati (esclusi incentivi e riassegnati): + 6 punti per un capo assegnato, +3 punti/capo per 2 capi assegnati, + 2 punti/capo per 3 capi assegnati. Abbattimento di capi oltre a quelli assegnati (piano a scalare) +0 punti/capo.
 - g) In caso di certificazione da parte del recuperatore di ferita invalidante e capo non recuperato e nel rispetto delle procedure = -1 punto rispetto a quelli spettanti per l'abbattimento corretto di cui al comma precedente;
 - h) Nel caso di rinuncia di parte del piano durante l'assemblea di assegnazione, il punteggio di merito è +3 punti per rinuncia al secondo capo; +2 per rinuncia al secondo e terzo capo;
 - i) ferimento del capo e mancato recupero non avendo rispettato la procedura prevista: - 15 punti;
 - j) abbattimento di maschio adulto di capriolo, di palancone o di ariete al posto di maschio di classe immediatamente inferiore: - 14 punti;

- k) abbattimento di maschio adulto di capriolo, di palancone o di ariete al posto di altra classe rispetto a quelle specificate alla lettera j): -17 punti e sospensione per l'annata venatoria successiva. In tal caso il trofeo rimarrà di proprietà dell'ATC Pistoia;
 - l) abbattimento di soggetti maschi non appartenenti alle classi adulte (maschio adulto, palancone, ariete) al posto di femmina o piccolo: -13 punti;
 - m) abbattimento di maschio giovane palcuto (regolare o irregolare) di capriolo, con trofeo inferiore a 18 cm: - 5 punti;
 - n) abbattimento di soggetti maschio di capriolo giovane, di balestrone o di binello al posto di maschio di classe immediatamente superiore: - 5 punti;
 - o) altri errori di abbattimento, fatta eccezione per abbattimento di femmina adulta di capriolo al posto di femmina sottile e viceversa: - 3 punti;
 - p) mancata comunicazione e dichiarazione di errore di abbattimento: - 11 punti;
 - q) mancato controllo del capo per responsabilità non imputabili ai rilevatori biometrici entro i termini stabili dal regolamento: sospensione per una stagione venatoria;
 - r) utilizzo di punti di appostamento diversi da quelli registrati tramite il Gestionale informatizzato dell'ATC o assenza dal punto di appostamento prescelto per la caccia durante la fascia oraria dichiarata: - 18 punti;
 - s) mancata dichiarazione del colpo a vuoto: da - 15 punti fino alla sospensione dall'assegnazione di capi;
 - t) cambio irregolare della sottozona: -11 punti;
 - u) discrepanza di dati tra quelli registrati con il Gestionale informatizzato dell'ATC e quelli compilati nel tesserino di uscita: - 1 punto/errore fino ad un massimo di -13 punti;
 - v) mancata registrazione dell'uscita nel Gestionale informatizzato dell'ATC Pistoia: -6 punti
 - w) mancata consegna dei campioni biologici, qualora previsto, nel caso in cui il cacciatore decida di eviscerare il capo prima della verifica del rilevatore biometrico: - 9 punti;
 - x) mancato conferimento del capo presso il punto di controllo: sospensione dall'assegnazione dei capi per una stagione venatoria;
 - y) mancata o ritardata consegna del tesserino di caccia: - 7 punti;
 - z) irregolarità di esecuzione o mancato rispetto delle indicazioni impartite dai Coordinatori e Responsabili di distretto durante le fasi di gestione (incluse le operazioni di censimento) certificata da apposito verbale: - 12 punti;
 - aa) mancata applicazione delle regole per la corretta preparazione dei crani e trofei o mancata consegna degli stessi per la mostra dei trofei = da - 5 punti a -20 a seconda della gravità;
5. Per ogni altra infrazione al presente Regolamento, non specificata nei precedenti paragrafi ed in caso di accertate infrazioni commesse da selecontrollori riguardanti articoli di Leggi Nazionali e Regionali in materia di caccia, l'ATC Pistoia, si riserva il diritto di valutare i singoli casi di infrazione accertata e di

procedere all'applicazione di eventuali penalità che possono arrivare fino alla mancata assegnazione dei capi per una o più stagioni successive.

6. In caso di mancata assegnazione il cacciatore può partecipare alle giornate di prestazioni d'opera (censimenti in battuta, a vista, giornate prevenzione danni) per non decadere dall'iscrizione al distretto. Le penalità relative all'anno di sospensione dall'assegnazione vengono scontate al momento del rientro nella gestione.
7. Ciascuna sospensione decorre dal momento in cui viene comunicato il provvedimento al cacciatore dall'ATC Pistoia.

Art 21. Graduatoria di merito per il cervo nei DDG

1. Il cacciatore iscritto alle UDG del DDG unico PTC01 viene inserito in una graduatoria di merito ricalcolata annualmente a partire da un punteggio di base sommato ad un punteggio di anzianità e a singoli punteggi maturati negli ultimi 5 (cinque) anni di gestione. In caso di parità di punteggio nella graduatoria verranno presi in considerazione i seguenti parametri:
 - a. percentuale di realizzazione del piano negli ultimi 3 anni;
 - b. partecipazione attiva a prestazioni d'opera nel distretto di iscrizione;
 - c. anzianità di iscrizione al distretto.
2. Il punteggio di base è di 100 punti per tutti i cacciatori con l'eccezione dei nuovi iscritti al DDG che accederanno alla graduatoria di merito il primo biennio con un punteggio base pari al punteggio dell'esame di abilitazione e dei cacciatori provenienti da altre provincie accederanno alla graduatoria di merito partendo dalle posizioni più basse degli iscritti al distretto negli ultimi anni.
3. Il punteggio di anzianità di gestione è di: anni di gestione compresi tra 0-4 = 0 punti; anni di gestione compresi tra 5-9 = 5 punti; anni di gestione compresi tra 10-14 anni = 8; oltre 14 anni di gestione = 10 punti.
4. I singoli punteggi maturati negli ultimi 5 (cinque) anni di gestione sono riferiti ai seguenti casi:
 - a) mancata esecuzione del numero minimo di prestazioni d'opera previste nel proprio o in altri DDG e/o alle altre attività gestionali di recupero, in seguito alla presentazione di certificati: - 5 punti/giornata oltre alla eventuale decurtazione di capi in assegnazione;
 - b) rinuncia all'abbattimento dell'intero piano durante l'assemblea di assegnazione capi attraverso la compilazione di apposito modulo predisposto dall'ATC Pistoia: 0 punti;
 - c) mancato ritiro dell'autorizzazione nei tempi previsti: -12 punti;
 - d) rinuncia agli abbattimenti dopo l'assemblea di assegnazione dei capi: -3 punti;
 - e) mancata esecuzione dell'abbattimento non avendo effettuato un numero minimo di uscite indipendentemente dal numero di capi assegnati: 0 uscite = -10 punti ; 1-9 uscite = -7 punti; 10-14 uscite = -4 punti; più di 14 uscite = 0 punti. Per il personale addetto al recupero di cui all'art. 6 le uscite di recupero saranno conteggiate come uscite di caccia;
 - f) abbattimento dei capi assegnati (esclusi incentivi e riassegnati): + 6 punti per un capo assegnato, +3 punti/capo per 2 capi assegnati, + 2 punti/capo per 3 capi assegnati. Abbattimento di capi oltre a quelli assegnati (piano a scalare) +0 punti/capo.
 - g) Abbattimento del capo in una sub unità con danni da cervo: più 2, 3 o 5 punti secondo il disciplinare predisposto annualmente dall'ATC Pistoia;

- h) abbattimento di maschio adulto o subadulto al posto di un'altra classe: -17 punti e sospensione dall'assegnazione di capi per l'annata venatoria successiva. In tal caso il trofeo rimarrà di proprietà dell'ATC Pistoia;
- i) abbattimento di maschio adulto o subadulto al posto di maschio di classe immediatamente inferiore: - 14 punti;
- j) abbattimento di soggetti maschi non appartenenti alle classi adulte (maschio fusone) al posto di femmina o piccolo: -13 punti;
- k) abbattimento di soggetti maschio fusone al posto di maschio di classe immediatamente superiore: - 8 punti;
- l) altri errori di abbattimento, fatta eccezione per abbattimento di femmina adulta di cervo al posto di femmina sottile e viceversa: - 3 punti;
- m) recidiva negli errori di abbattimento (due errori nell'arco degli ultimi 5, come da normativa regionale): viene raddoppiata la penalità e si può applicare la sospensione dall'assegnazione in caso di errori gravi (salto di due classi, maschi al posto di femmine e piccoli);
- n) In caso di certificazione da parte del recuperatore di ferita invalidante e capo non recuperato e nel rispetto delle procedure = -1 punto rispetto a quanto previsto per abbattimento corretto.
- o) Nel caso di rinuncia di parte del piano durante l'assemblea di assegnazione, il punteggio di merito è +3 punti per rinuncia al secondo capo; +2 per rinuncia al secondo e terzo capo;
- p) ferimento del capo e mancato recupero non avendo rispettato la procedura prevista: - 15 punti;
- q) mancata comunicazione e dichiarazione di errore di abbattimento: - 11 punti;
- r) mancato controllo del capo per responsabilità non imputabili ai rilevatori biometrici entro i termini stabili dal regolamento: sospensione dall'assegnazione per una stagione venatoria;
- s) utilizzo di zone o punti di appostamento diversi da quelli registrati tramite il Gestionale informatizzato dell'ATC o assenza dalla zona di caccia prescelta per la caccia durante la fascia oraria dichiarata: - 18 punti;
- t) mancata dichiarazione del colpo a vuoto: da - 15 punti fino alla sospensione dall'assegnazione di capi di cervo;
- u) cambio irregolare della sottozona per quanto previsto all'art.9: -11 punti;
- v) discrepanza di dati tra quelli registrati con il Gestionale informatizzato dell'ATC Pistoia e quelli compilati nel tesserino di uscita: - 1 punto/errore fino ad un massimo di -13 punti;
- w) mancata registrazione dell'uscita nel Gestionale informatizzato dell'ATC Pistoia: -6 punti;
- x) mancata consegna dei campioni biologici nel caso in cui il cacciatore decida di eviscerare il capo sul posto: - 9 punti;
- y) mancato conferimento del capo presso il punto di controllo: sospensione dall'assegnazione dei capi per una stagione venatoria;

- z) mancata o ritardata consegna del tesserino di caccia: - 7 punti;
 - aa) irregolarità di esecuzione o mancato rispetto delle indicazioni impartite dai Responsabili di distretto durante le fasi di gestione (incluse le operazioni di censimento) certificata da apposito verbale: - 12 punti;
 - bb) mancata applicazione delle regole per la corretta preparazione dei crani e trofei o mancata consegna degli stessi per la mostra dei trofei = da - 5 punti a -20 a seconda della gravità
 - cc) mancata pulizia del punto di controllo: da -10 punti fino alla sospensione dall'assegnazione di cpai di cervo per la stagione venatoria successiva;
5. Per ogni altra infrazione al presente Regolamento, non specificata nei precedenti paragrafi ed in caso di accertate infrazioni commesse da selecontrollori riguardanti articoli di Leggi Nazionali e Regionali in materia di caccia, l'ATC Pistoia, sentita la CTI, si riserva il diritto di valutare i singoli casi di infrazione accertata e di procedere all'applicazione di eventuali penalità che possono arrivare fino alla sospensione dall'assegnazione di capi di cervo per uno o più anni.
6. In caso di sospensione il cacciatore può partecipare alle giornate di prestazioni d'opera (censimenti al bramito, giornate prevenzione danni) per non decadere dall'iscrizione al distretto. Le penalità relative all'anno di sospensione vengono scontate al momento del rientro nella gestione, indipendentemente dalla durata del periodo di sospensione.
7. Ciascuna sospensione decorre dal momento in cui viene comunicato il provvedimento al cacciatore dalla Commissione di Gestione.

Art 22. Graduatoria di merito e penalizzazioni per le UDGNC

1. Il cacciatore iscritto alle UDGNC viene inserito in una graduatoria di merito ricalcolata annualmente a partire da un punteggio di base sommato ad un punteggio di anzianità e a singoli punteggi maturati negli ultimi 5 (cinque) anni di gestione. In caso di parità di punteggio nella graduatoria verranno presi in considerazione i seguenti parametri:
 - a. percentuale di realizzazione del piano negli ultimi 3 anni;
 - b. partecipazione attiva a prestazioni d'opera nel distretto di iscrizione;
 - c. anzianità di iscrizione al distretto.
2. Il punteggio di base è di 100 punti per tutti i cacciatori iscritti all'UDGNC.
3. Il punteggio di anzianità di gestione è di: anni di gestione compresi tra 0-4 = 0 punti; anni di gestione compresi tra 5-9 = 5 punti; anni di gestione compresi tra 10-14 anni = 8; oltre 14 anni di gestione = 10 punti.
4. I singoli punteggi maturati negli ultimi 5 (cinque) anni di gestione sono riferiti ai seguenti casi:
 - a) mancata esecuzione del numero minimo di prestazioni d'opera previste nella propria o in altre UDGNC e/o alle altre attività gestionali di recupero, in seguito alla presentazione di certificati: - 10 punti/giornata;
 - b) mancato ritiro dell'autorizzazione nei tempi previsti: -12 punti;
 - c) abbattimento dei capi assegnati: + 3 punti a capo assegnato
 - d) Abbattimento del capo in una sub unità con danni da ungulati: più 2, 3 o 5 punti secondo il disciplinare predisposto annualmente dall'ATC Pistoia;

- e) In caso di certificazione da parte del recuperatore di ferita invalidante e capo non recuperato e nel rispetto delle procedure = +1 punto;
 - f) ferimento del capo e mancato recupero avendo rispettato le procedura previste: 0 punti;
 - g) ferimento del capo e mancato recupero non avendo rispettato la procedura prevista: - 15 punti;
 - h) mancato controllo del capo per responsabilità non imputabili ai rilevatori biometrici entro i termini stabili dal regolamento: sospensione dall'assegnazione per una stagione venatoria;
 - i) utilizzo di punti di appostamento diversi da quelli registrati tramite il Gestionale informatizzato dell'ATC o assenza dalla zona di caccia prescelta per la caccia durante la fascia oraria dichiarata: - 18 punti;
 - j) mancata dichiarazione del colpo a vuoto: da - 15 punti fino all'esclusione dall'UDGNC;
 - k) discrepanza di dati tra quelli registrati con il Gestionale informatizzato dell'ATC e quelli compilati nel tesserino di uscita: - 1 punto/errore fino ad un massimo di -13 punti;
 - l) mancata registrazione dell'uscita nel Gestionale informatizzato dell'ATC: -6 punti;
 - m) mancata consegna dei campioni biologici, qualora previsto, nel caso in cui il cacciatore decida di eviscerare il capo sul posto: - 9 punti;
 - n) mancato conferimento del capo presso il punto di controllo: esclusione dall'UDGNC per un anno;
 - o) mancata o ritardata consegna del tesserino di caccia: - 7 punti;
 - p) irregolarità di esecuzione o mancato rispetto delle indicazioni impartite dai Responsabili di distretto durante le fasi di gestione (incluse le operazioni di censimento) certificata da apposito verbale: - 12 punti;
 - q) mancata applicazione delle regole per la corretta preparazione dei crani e trofei o mancata consegna degli stessi per la mostra dei trofei = da - 5 punti a -20 a seconda della gravità
 - r) mancata pulizia del punto di controllo: da -10 punti fino all'esclusione dall'UDGNC per la stagione venatoria successiva;
5. Ai gruppi di girata che infrangono il Regolamento Provinciale o il presente Regolamento dell'ATC Pistoia si applicano le seguenti penalità:
- a) Mancato rispetto del numero minimo e/o massimo di partecipanti: sospensione per 4 giornate nella turnazione mensile;
 - b) Utilizzo di cane non abilitato e iscritto alle liste provinciali: sospensione per 8 giornate nella turnazione mensile;
 - c) Mancato rispetto delle modalità di utilizzo del cane da limiere: sospensione per 4 giornate nella turnazione mensile;
 - d) Esercizio di forma di caccia non consentita: sospensione per 2 stagioni venatorie dall'iscrizione alle UDGNC.
 - e) Mancata apposizione di specifica segnalazione della Braccata in corso: sospensione per 4 giornate nella turnazione mensile;
6. Per ogni altra infrazione al presente Regolamento, non specificata nei precedenti paragrafi ed in caso di accertate infrazioni commesse da selecontrollori riguardanti articoli di Leggi Nazionali e Regionali in

materia di caccia, l'ATC Pistoia, sentita la CTI, si riserva il diritto di valutare i singoli casi di infrazione accertata e di procedere all'applicazione di eventuali penalità che possono arrivare fino all'esclusione dall'UDGNC per uno o più anni.

7. Ciascuna sospensione decorre dal momento in cui viene comunicato il provvedimento al cacciatore o al Gruppo di Girata dall'ATC Pistoia.